RASSEGNA ITALIANA 7

440 l'industria delle costruzioni

RIVISTA BIMESTRALE DI ARCHITETTURA

italian+english edition

ANCE

BIMESTRALE - TARIFFA ROC: POSTE ITALIANE SPA - SPED. IN ABB. POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1 COMMA 1 - AUT. 251/CBPA-SUD/NA VAL DAL 16/12/2010

PROGETTO
Monica Alejandra Mellace

REALIZZAZIONE
Serim S.r.l., Polignano a Mare (BA)

CRONOLOGIA
2009, progetto
2013, realizzazione

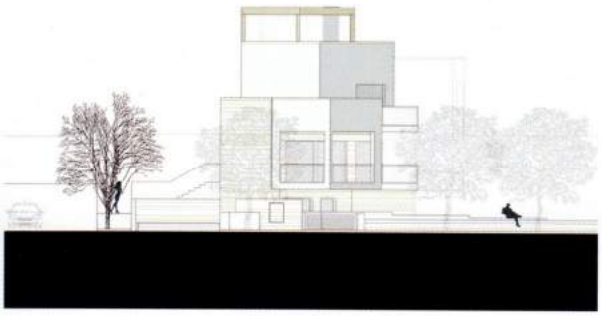
FOTO
Pietro Savorelli

Residenze a Polignano a Mare, Bari

Housing in Polignano a Mare, Bari

testo di Francesco Orofino

Provate a digitare su google maps "via San Vito - Polignano a Mare". Provate a inserire la funzione *street view* posizionando l'omino giallo su questa strada e percorretela.
Ci troviamo alla periferia nord di un piccolo comune pugliese in provincia di Bari, il cui nucleo storico sorge su uno sperone roccioso a strapiombo sul mare con straordinarie valenze architettoniche e paesaggistiche.
Allontanandovi solo poche centinaia di metri dal centro antico, quel che google maps vi mostrerà sarà una sequenza di ville e villette prive di qualsiasi qualità e senso, case lasciate incompiute, scheletri di cemento armato, un generale caos insediativo incastrato tra improbabili piste ciclabili, residui di muretti a secco, qualche trullo solitario ed emozionanti squarci di paesaggio tra mare e scogliere.
In questo contesto può essere possibile produrre architetture di qualità? E un'architettura di qualità è in grado di testimoniare, anche con un singolo intervento, una possibile speranza di riqualificazione di brani di territorio perduti?
L'intervento residenziale progettato dalla giovanissima Monica Alejandra Mellace dimostra che questa speranza è possibile.
Le condizioni di partenza rendono ancor più meritevole la capacità mostrata da progettista, committente e impresa in questa esperienza. In un contesto degradato nel Mezzogiorno d'Italia, con un tempo di realizzazione di soli due anni (altro dato non comune nel nostro paese) l'architetto e l'impresa riescono a produrre un edificio di grande qualità, attento ai valori paesaggistici del contesto, capace di reinterpretare, con intelligenza e senza concessioni a contestualismi di maniera, linguaggi, materiali, tipologie di quell'architettura mediterranea che proprio nel centro storico di Polignano trova una sua straodinaria declinazione.
In un lotto estremamente irregolare il progetto riesce a ritrovare una regola insediativa costruendo un piccolo tessuto composto da una sequenza di moduli abitativi stretti e lunghi, accostati tra loro con piccoli disallineamenti longitudinali che rendono fortemente articolata la volumetria complessiva dell'edificio.
41 alloggi con differenti tagli e tipologie (tra i 60 e gli 85 mq) organizzati in modo da garantire a tutti la vista sul mare attraverso terrazze e logge che disegnano le testate dei singoli moduli.
Anche gli spazi connettivi comuni diventano occasione per offrire tagli visivi che attraversano l'intero corpo di fabbrica e consentono nuove interazioni con il paesaggio.
Pietra, intonaco bianco e vetro compongono l'immagine di questo complesso: "i temi scelti – si legge nella relazione di progetto – sono tratti dalla tradizione costruttiva locale residenziale e più in generale dal portato dell'architettura del Mediterraneo, rimodellandone forme, materiali, tipologia ed elementi tipici: la loggia, il balcone, il pergolato, la piccola corte, le scale aperte, le aperture verso il territorio circostante, la permeabilità, l'articolazione compositiva e la presenza di verde. Le forme della composizione sono di piccole dimensioni, evitando grandi segni e pesanti masse".
Il progetto di residenze a Polignano offre un senso a parole che in Italia spesso rischiano di restare senza significati reali: compatibilità paesaggistica, contemporaneità del linguaggio architettonico, interpretazione critica dei contesti, riqualificazione urbana e, infine, realizzazione di quella "qualità diffusa" di quaroniana memoria che è la vera sfida dei nostri territori.
Pienamente meritata, quindi, per il progetto dell'architetto Mellace, l'attribuzione sia del Premio Regionale Puglia sia del Premio Nazionale di Architettura per un'opera progettata da un giovane progettista nell'ambito dei Premi di Architettura IN/ARCH - ANCE 2014. In questo caso il conferimento del premio a committente, progettista e impresa, che caratterizza da sempre i premi IN/ARCH - ANCE, trova una sua ragione profonda.

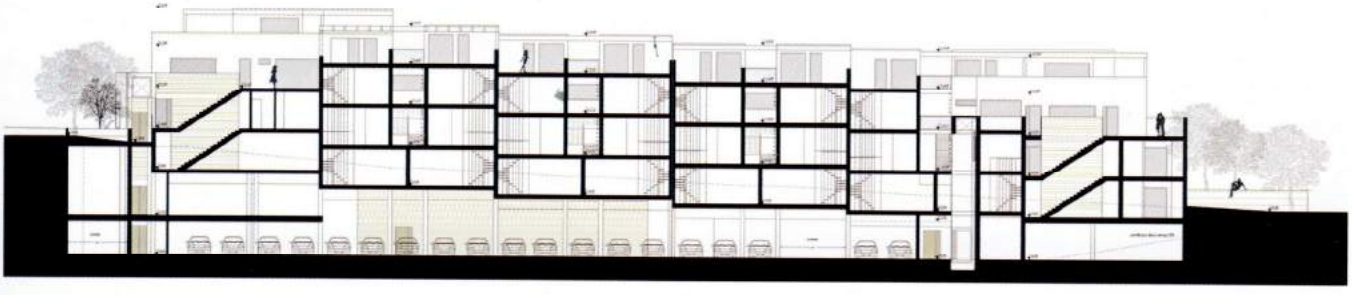


Prospetto Nord-Est North-East elevation

Prospetto Sud-Ovest South-West elevation

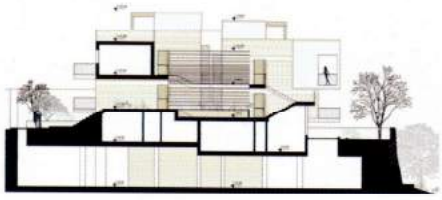
Prospetto Sud-Est South-East elevation

Prospetto Nord-Ovest North-West elevation

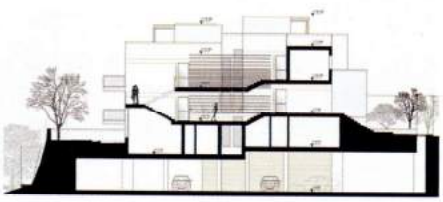


Sezione AA' AA' section

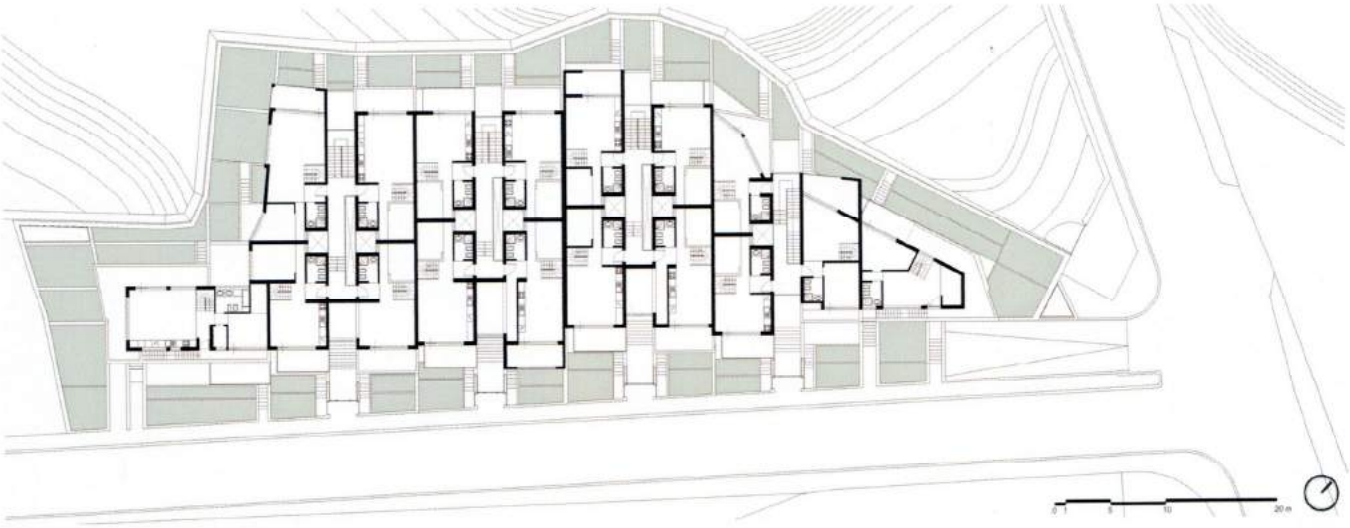
Sezione BB' BB' section



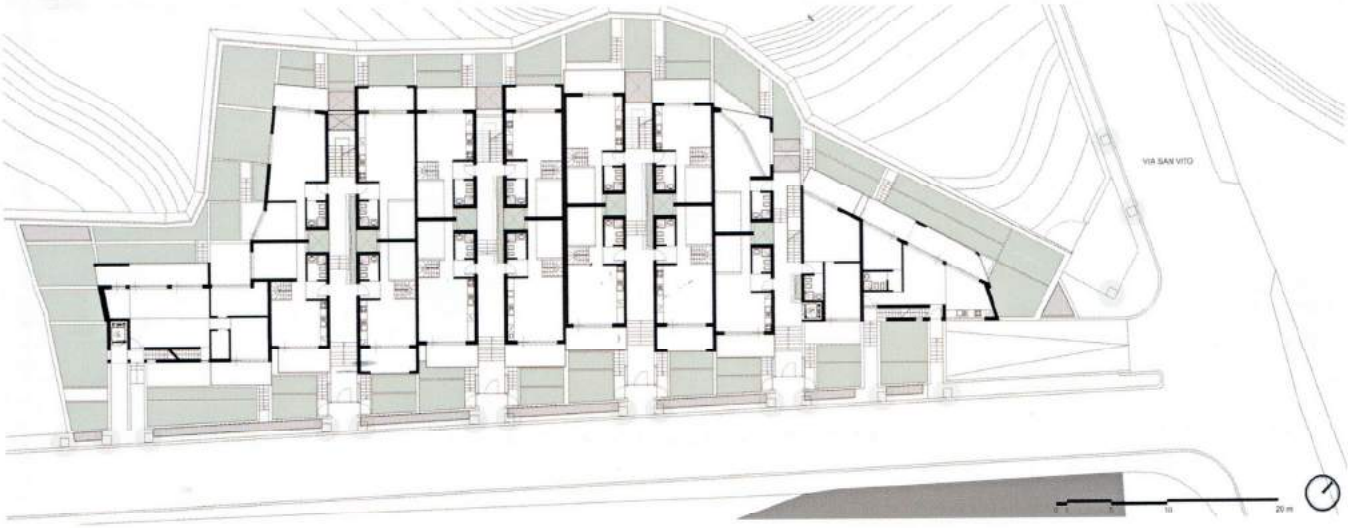
Sezione CC' CC' section



Sezione DD' DD' section

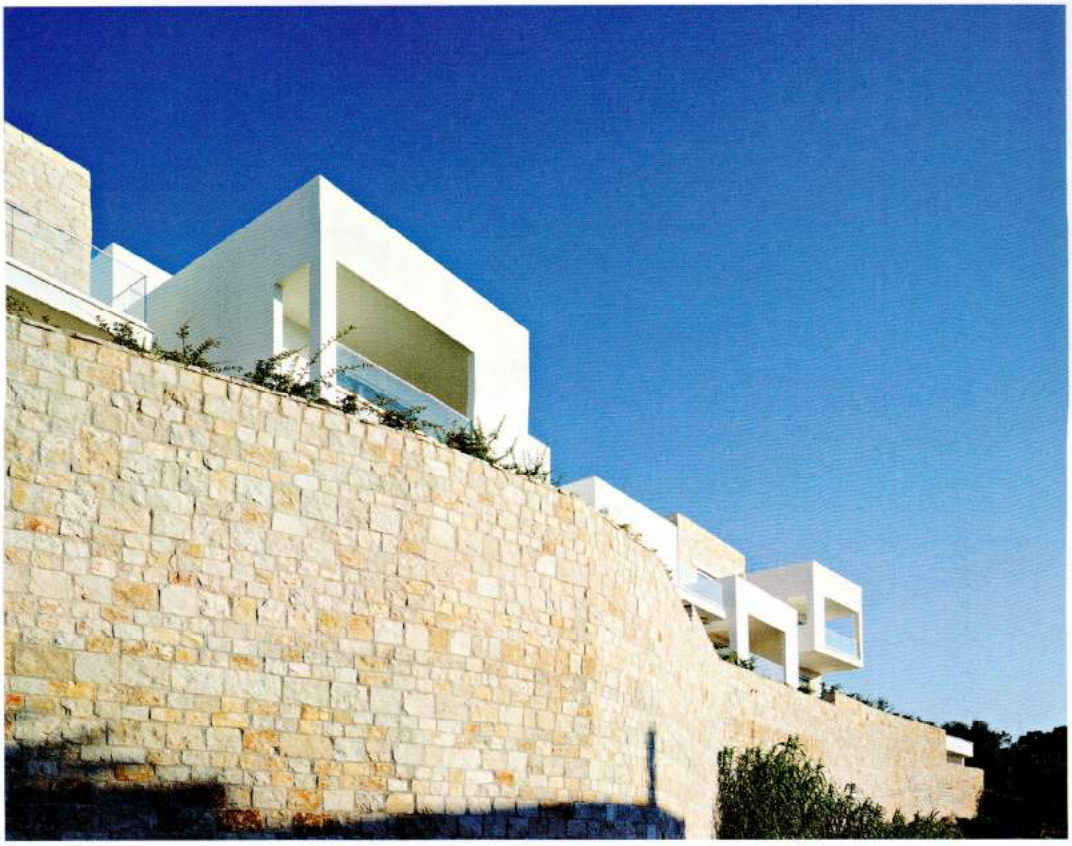


Pianta piano primo First floor plan



Pianta piano rialzato Raised ground floor plan

Pianta piano seminterrato Basement floor plan

41 alloggi con differenti tagli e tipologie (tra i 60 e gli 85 mq) organizzati in modo da garantire a tutti la vista sul mare attraverso terrazze e logge che disegnano le testate dei singoli moduli

41 different sized units (from 60 to 88 m²) are organised to ensure each a view of the sea from the terraces and loggias designing the ends of the modules